

lo sport in tv

- 11,00 Calcio a 5, Mond.: UKR-ARG Eurosport
- 13,00 Calcio a 5, Mond.: SPA-POR Eurosport
- 14,30 Volley f.: Istanbul-Bergamo RaiSportSat
- 14,30 Calcio a 5, Mond.: R.CEC-ITA Eurosport
- 20,25 Volley f.: Novara-Besiktas RaiSportSat
- 20,40 Basket, Bologna-Zagabria SkySport2
- 20,40 Basket, Treviso-Istanbul SkySport3
- 20,45 Coppa Uefa, Austria-Bruges SkySport1
- 01,10 Bilie e birilli Rai2
- 01,30 Studio sport Italia1

Lotito contro i giornalisti sportivi: «Scrivete il falso»

Il presidente della Lazio attacca l'Ussi e conferma il silenzio stampa: «Non parlo più»



«Quella lettera dell'Ussi è una vergogna perché, se anche l'associazione della stampa sportiva dichiara il falso, ho ragione di fare quello che faccio»: così il presidente della Lazio Claudio Lotito ha bollato il comportamento dell'Unione stampa sportiva che ha più volte criticato il silenzio stampa della società biancoceleste. Lotito ha poi mostrato una lettera ricevuta dall'Ussi dove si dichiara che la Lega Calcio condanna il silenzio stampa della Lazio. «Ma qui non c'è nulla di tutto questo - spiega Lotito - È una cosa scandalosa perché la Lega non ha mai condannato il nostro comportamento. Quindi, torno nel mio silenzio stampa totale e di Lazio non parlo più». «Il gruppo romano dell'Ussi - è la ricostruzione del presidente Ussi, Luigi Ferrajolo - ha mandato una lettera al presidente della Lega, Galliani, chiedendo che intervenisse per far rispettare alla Lazio l'accordo raggiunto nel '98 dalle varie componenti (Lega, calciatori, allenatori, Ussi) perché, sulla scorta del regolamento Uefa, si tenessero le conferenze stampa. La risposta di Galliani, dai toni cortesi, è stata pubblicata sul notiziario Ussi. Dice che quell'accordo del '98 secondo la Lega è scaduto. Poi però aggiunge che la Lega stessa non sottovaluta il problema. Per cui da un lato il presidente della Lazio è stato sensibilizzato perché riveda la sua posizione; dall'altro sarà al più presto convocata la commissione che a suo tempo fece l'accordo». Nel mio commento, dice Ferrajolo, si sosteneva «che il silenzio stampa è una sciocchezza, soprattutto quando i presidenti lo adottano come strumento punitivo verso la stampa senza capire che danneggia i tifosi e la squadra stessa».

serie B

Perugia-Venezia 0-0
Gli umbri falliscono l'assalto al 3° posto non andando oltre il pareggio nel posticipo di lunedì del 15° turno. Con il punto conquistato al «Curi» i lagunari abbandonano l'ultima posizione. Questa la nuova classifica: Empoli 33 punti; Genoa 32; Torino 27; Perugia 26; Verona 22; Piacenza 22; Ascoli 22; Albinoleffe 21; Treviso 21; Arezzo 20; Triestina 20; Catania 20; Vicenza 19; Pescara 17; Cesena 17; Modena (-4) 16; Catanzaro 16; Ternana 16; Salernitana 16; Crotona 14; Venezia 14; Bari (-1) 13.

Mistero Buffo 4.

Ububas
va alla guerra

in edicola
la videocassetta
con l'Unità a € 8,90 in più

lo sport

Mistero Buffo 4.

Ububas
va alla guerra

in edicola
la videocassetta
con l'Unità a € 8,90 in più

Non aveva avversari ma ha perso lo stesso

Per 7 voti Galliani manca il quorum per la riconferma alla guida della Lega

Giuseppe Caruso

MILANO Questa volta la sconfitta di Adriano Galliani e della cordata che lo sostiene è stata netta ed inequivocabile. Nonostante i tentativi del presidente in carica (la proroga del mandato scadrà a gennaio) di smorzare i toni nel dopo voto, per lui potrebbe essere stata l'ultima candidatura.

Perché su un fatto, dopo le votazioni di lunedì, ormai quasi tutti convengono: la bocciatura di Galliani ha riguardato prima di tutto l'uomo, solo in seconda battuta il programma. Anche se i presidenti si affannano a sostenere ufficialmente il contrario. A questo punto riproporre ancora una volta il nome del vicepresidente del Milan equivarrebbe ad un esercizio di testardaggine. Fermo restando che le sorprese sono sempre dietro l'angolo ed il motto «mai dire mai» potrebbe tranquillamente apparire nel logo della Lega calcio.

Galliani, nonostante le rassicurazioni del vicepresidente Enrico Preziosi che gli aveva garantito ben 20 voti dalla serie B, non si è schiodato dalle 21 preferenze complessive già ottenute nelle votazioni del 5 novembre. Come dire che le tre settimane di pausa non sono servite a convincere nessuna delle società contrarie. O, secondo un'altra ipotesi, i club disposti a cambiare casacca sono stati pareggiati da un egual numero di transfughi passati dal campo di Galliani a quello di Della Valle. I contendenti hanno deciso di rinviare le prossime votazioni a gennaio del 2005, anche perché all'orizzonte si profila un nuovo scontro, quello relativo al presidente federale. Franco Carraro finisce il suo mandato e ha deciso di ricandidarsi, così tutte le componenti del mondo calcistico sono chiamate a votare per il nuovo presidente. La Lega dovrà indicare il suo candidato ed al momento non c'è un nome che accenti le due fazioni. Anzi pare che il gruppo Della Valle sia deciso



le parole di Della Valle

«Prenda atto della sconfitta»

MILANO «Galliani prenda atto del voto». Il giorno dopo il voto che ha sancito la sconfitta del suo avversario in Lega calcio, Diego Della Valle non modera i toni, anzi rilancia. «Io al suo posto mi sarei dimesso dopo la prima votazione. È stato un referendum: 21 società non votano il presidente in carica per quattro volte e non si può fare finta che sia un voto pari, perché un altro candidato non c'è. C'è un malumore forte che viene espresso sempre contro l'attuale presidente e io credo che bisognerebbe anche che l'attuale presidente ne prendesse atto».

«Spero che ora sia ben chiaro un concetto a chi ha tentato il colpo di mano: la Lega non è la casa di 3-4 presidenti molto capaci a far bene i loro affari. C'era una cappa di timore, addirittura un clima di terrore intollerabile che speriamo di aver allontanato definitivamente. Ora si parla di principi e si pretendono risposte chiare: prima tutto partiva bene, poi si arrivava a uno stato di confusione e alla fine arrivavano i soliti 2-3 sacerdoti che spiegavano a tutti come va il mondo. C'era una situazione diversa, determinata dal fatto che chi deteneva il potere lo usava per intimidire e per elargire in modo accondiscendente qualche briciola».

Della Valle conclude in modo chiaro: «Come si dice in tutta Italia, il pesce puzza sempre dalla testa. Vogliamo un presidente rappresentativo e un amministratore delegato operativo che non abbiano conflitti d'interesse con nulla». **gi. ca.**

Un'espressione eloquente di Adriano Galliani eletto presidente della Lega nel luglio 2002. Il vicepresidente del Milan ha 60 anni

calcio pulito. Per noi è una grande vittoria, dopo che hanno tentato fino all'ultimo di comprare le società di serie B, senza riuscirci. Usciremo bene, anzi benissimo, da questa situazione. Noi puntiamo a una gestione più articolata del mondo del calcio, ma soprattutto miriamo a una più equa suddivisione delle risorse».

Morale a terra per Enrico Preziosi, uno dei grandi sconfitti della tornata elettorale, che ha presentato le dimissioni dalla carica di vicepresidente al termine della giornata. «In Lega ci sono ancora troppe spaccature e contrapposizioni di natura politica - ha detto il massimo dirigente del Genoa - perché si possa trovare presto una soluzione. Servirebbe sedersi ad un tavolo e aprire un confronto. Adesso è in atto uno scontro di potere». Sul suo fallimento personale nel tentativo di reperire nuovi voti della serie B, Preziosi ammette che «prima dell'assemblea si pensava che i voti per Galliani potessero essere di più, ma nel segreto dell'urna qualche presidente ha cambiato idea. Le mie di-

missioni servono a far riflettere queste persone, che io non mi sento di rappresentare».

A questo punto si attende l'ultima mossa del gruppo Della Valle che finora non ha presentato un proprio candidato alla presidenza. Il nome più gettonato rimane quello di Franco Tatò, tanto che molti si aspettavano una sua candidatura a sorpresa già nell'ultima tornata elettorale. Riuscirà l'ex amministratore delegato dell'Enel a raggiungere i 28 voti necessari alla presidenza? Al momento il quorum è lontano per tutti, non solo per Galliani.

Sarà battaglia anche per le votazioni del presidente Figc. Il gruppo Della Valle appoggerà Abete contro Carraro

Galliani: «Ancora un pareggio, come l'Inter» Preziosi si dimette dalla carica di vicepresidente Elezioni rinviate a gennaio

naio del 2005, anche perché all'orizzonte si profila un nuovo scontro, quello relativo al presidente federale. Franco Carraro finisce il suo mandato e ha deciso di ricandidarsi, così tutte le componenti del mondo calcistico sono chiamate a votare per il nuovo presidente. La Lega dovrà indicare il suo candidato ed al momento non c'è un nome che accenti le due fazioni. Anzi pare che il gruppo Della Valle sia deciso

a presentarne uno proprio (Giancarlo Abete), senza consultare Galliani & co. Tanto che lo stesso Galliani ha dichiarato: «Se si arriva allo scontro anche sull'indicazione per il presidente federale, non so più quando si parlerà del presidente della Lega».

Per quanto riguarda la votazione di lunedì, il vicepresidente del Milan ha voluto scherzare: «Ho parreggiato per l'ennesima volta, sono

peggio dell'Inter. Il 3 dicembre vedrò i rappresentanti delle medio piccole di serie A che mi hanno annunciato di voler portare una loro ipotesi. Poi toccherà alle grandi e alla serie B. Vediamo se troviamo un accordo».

Era euforico invece il presidente del Palermo Maurizio Zamparini all'uscita dalla sede della Lega. Il numero uno dei rosanero ha parlato di «un bel giorno per chi ama il

CAMPIONATO RUSSO

Garry Kasparov ha vinto, unico imbattuto, la finale del Campionato Russo, terminato sabato a Mosca, con ben un punto e mezzo di vantaggio sul secondo, il giovane Grischuk. Classifica finale: 1. Kasparov 7½; 2. Grischuk 6; 3. Dreev 5½; 4-7. Motylev, Svidler, Morozevich e Bareev 5; 8-10. Korotylev, Epishin e Timofeev 4½; 11. Teshkovskiy - 2½.

ROMA, FESTIVAL RUSSIA

Venerdì 3 dicembre inaugurazione all'Auditorium di Roma del Festival della Russia, che per tutto il mese vedrà esibizioni teatrali, letterarie, musicali e cinematografiche ma anche appuntamenti con gli scacchi (e la dama). Il via alle ore 18 di venerdì con una esibizione in simultanea di Sergio Mariotti contro personaggi della cultura, dello spettacolo, della politica.



LA PARTITA DELLA SETTIMANA

Dal Campionato Russo la decisiva sconfitta di Grischuk al penultimo turno, che ha dato a Kasparov il titolo con una giornata di anticipo.

Korotylev - Grischuk (Indiana Nimzowitsch) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Ce3 Ab4 4. e3 0-0 5. Ad3 c5 6. Cf3 d5 7. 0-0 Cc6 8. a3 A:c3 9. b:c3 Dc7 10. c:d5 ed5 11. a4 Te8 12. Aa3 c4 13. Ac2 14. Dc1 Ce4 15. Ae4 Te4 16. Cd2 Te8 17. e4 Ae6 18. e5 (una aggressiva novità) D:a4 19. f4 Af5 20. Tf2 f6 21. Db2?! (debole, meglio 21. Cf1) Cd8 22. Cf1 Dd7 23. Ce3 Ad3 24.

h3! b6 25. Dd2 Rh8? (errore; andavano bene sia 25... Cf7 sia 25... f5) 26. f5! fe5 27. de5 Te5 28. f6 Ce6 29. Ae7! h5 30. fg7+ C:g7 31. Af6 Te6? (31... Tae8) 32. C:d5! Rg8 (non 32... D:d5?? 33. Dh6+ e matto) 33. Dg5 Tf8 34. Ag7! D:g7 35. T:f8+ R:f8 36. Dd8+ Te8 37. Dd6+ abbandona.

CALENDARIO

Tornei. Dal 4 all'8 dicembre a Milano, torneo Crespi, nell'ambito delle Olimpiadi degli Sport della Mente al Palazzo delle Stelline di Corso Magenta; una manifestazione comunque da visitare, per conoscere il mondo

Oscar Bonivento 1° premio nel concorso della Dortmunder Zeitung (Germania) 1938



Soluzione
1. Cc4, minaccia 2. Dd5 matto. Se 1.f8b7: 2. Cf4 matto. Se 1.f8a6: 2. Dd3 matto. Un bel successo giovanile!

dei giochi; mercoledì 8, ore 14, gara di soluzione problemi di scacchi aperta a tutti; tel. 02.89512120. Il 4, 5 e 8 dicembre Treviso, tel. 349-2519179. Il 4-5 e 11-12 dicembre Partanna (Trapani) tel. 347-8956893. Dal 5 all'8 dicembre a Gubbio (Pg) campionati italiani Uisp, tel. 328-6178273. - Semilampo. A Roma, circolo Inps, via Liszt 52, tornei individuali il 4 e l'8 dicembre, torneo a coppie il 5, tel. 347-3333830. Sabato 4: Suzzara (Mn) tel. 347-8738125. Domenica 5: Pisa tel. 320-2233292; Modena tel. 338-6455931; Napoli tel. 338-4776323. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascaccistica.com e www.federscachi.it

BONIVENTO 90

Sabato scorso, 27 novembre, Oscar Bonivento, il decano del «problemismo italiano» ha

compiuto 90 anni.

Il concorso per celebrare la ricorrenza, organizzato dalla rivista L'Italia Scacchistica, dove Bonivento tiene la rubrica problematica ormai da quasi quarant'anni, per la precisione dal maggio 1965, ha avuto un grandissimo successo: vi hanno preso parte un centinaio di Autori da tutto il mondo. Nato a San Lorenzo di Umago, in Istria, Bonivento ha poi trovato definitiva residenza a Bologna, dove si è laureato in Storia e Filosofia nel 1938; ha poi insegnato in varie scuole e licei bolognesi ed è stato anche preside.

Nella sua «carriera» scacchistica ha composto quasi 250 problemi, dei quali una cinquantina premiati nei più importanti concorsi. Ultimamente si è dedicato alla realizzazione di «monografie» sui grandi problemisti italiani.

in breve

Cori razzisti a giocatore nero Il giudice punisce la Biellese A Vercelli i tifosi della Biellese hanno rivolto frasi e cori razzisti contro un calciatore di colore della Pro Vercelli. Per questo, il giudice della Lega di serie C, Giuseppe Quattrocchi, ha inflitto 3000 euro di ammenda alla società.

C2: i giocatori del Taranto sfrattati dall'albergo I calciatori del Taranto (serie C2) sono stati «sfrattati» dall'hotel dove alloggiavano alla periferia della città. Una situazione di grande incertezza regna sul futuro della società di calcio, dichiarata fallita lo scorso ottobre. Il Taranto è attualmente retto da un curatore fallimentare.

Ciclismo e doping Licenziato Hamilton Tyler Hamilton, oro alle Olimpiadi nella crono, è stato licenziato dalla squadra svizzera Phonak. Hamilton fu trovato positivo per emotrasiusione durante la Vuelta, e in un primo momento la sua squadra lo difese. L'americano ha evitato provvedimenti da parte del Cio (poteva togliersi l'oro di Atene) perché non è stato possibile effettuare le controanalisi, per le cattive condizioni del campione prelevato.

Il Calcio contro la fame Kakà ambasciatore Onu Kakà è diventato il più giovane «Ambasciatore contro la Fame» del Programma Alimentare Mondiale (Pam) delle Nazioni Unite. «Devo molto al calcio - ha detto Kakà - Ora vorrei dare qualcosa anch'io, regalando un po' di speranza ai bimbi meno fortunati».

Mondiali di calcio a 5 L'Italia supera la Spagna Nella seconda gara della 2ª fase dei mondiali di calcio a 5 a Taipei l'Italia ha battuto i campioni in carica della Spagna 3-2. Reti di Pellegrini, Fabiano e Grana. La nazionale azzurra torna in campo oggi con la Repubblica Ceca.